

TI_GERICHTE 11.2004.35 vom 20. März 2006

TI Tribunale d'appello, 2006-03-20, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_11.2004.35

FR: TI_GERICHTE 11.2004.35 du 20 mars 2006

IT: TI_GERICHTE 11.2004.35 del 20 marzo 2006

Regeste

accertamento di una lesione della personalità da parte di un organo di stampa

Erwägungen

E. 1

Il Pretore ha ritenuto che in concreto gli attori non avevano dimostrato, nell'ambito dell'azione promossa a norma dell'art. 28 a cpv. 1 n. 3 CC, un interesse attuale all'accertamento della lesione della loro personalità, tanto meno a distanza di sei mesi dall'apparizione del servizio giornalistico. A suo avviso l'interesse attuale all'accertamento non poteva dirsi presunto neppure per la gravità dell'offesa, l'articolo in questione non risultando ledere la personalità degli attori. I fatti riportati si iscrivevano in un contesto di situazioni che avevano visto gli attori oggetto di procedimenti penali per riciclaggio a _____, si riferivano a vicende che avevano già largamente interessato i media nazionali e internazionali per la notorietà dei personaggi e trovavano riscontro in documenti ufficiali come un rapporto del 12 marzo 1999 dell'Ufficio federale di polizia sul crimine organizzato nell'ex Unione Sovietica, oltre che in verbali di autorità penali. Le singole frasi estrapolato dal testo ¿ ha continuato il Pretore ¿ non comportano un'offesa illecita alla personalità, alla reputazione o all'onore perché non contengono le falsità loro attribuite dagli attori e non si riferiscono a questioni rilevanti, di modo che l'informazione fornita non può dirsi viziata nei suoi tratti essenziali. Donde, in definitiva, il rigetto della petizione.

E. 2

Gli appellanti ribadiscono che nel suo insieme l'articolo è atto a suscitare nel lettore medio l'impressione che essi siano legati al crimine organizzato, abbiano potuto sottrarsi a un'inchiesta penale grazie ad amicizie influenti e abbiano occupato manodopera clandestina ridotta in schiavitù. Passate in rassegna le affermazioni ritenute lesive, essi rilevano che le convenute non ne hanno dimostrato la veridicità, non potendosi dare credito a un documento anonimo come un preteso rapporto dell'Ufficio federale di polizia, mentre nulla risulta dai verbali prodotti e dalle deposizioni raccolte. Né può essere negata l'esistenza di un interesse attuale all'accertamento della lesione. A loro dire, il servizio s'inserisce in una campagna diffamatoria orchestrata dalla casa editrice, che in due precedenti occasioni aveva già dovuto riconoscere la propria colpa firmando transazioni giudiziarie. Essi postulano pertanto l'accoglimento della petizione, salvo la riduzione delle richieste di risarcimento per torto morale.

E. 3

Secondo l'art. 28 cpv. 1 CC chi è illecitamente leso nella sua personalità può, a sua tutela, sollecitare l'intervento del giudice contro chiunque partecipi all'offesa. La lesione è illecita quando non appare giustificata dal consenso della persona lesa, da un interesse

preponderante pubblico o privato, oppure dalla legge (cpv. 2). Concretamente l'attore può chiedere al giudice di proibire una lesione imminente, di far cessare una lesione attuale, di accertare l'illiceità di una lesione che continua a produrre effetti molesti (art. 28 a cpv. 1 CC), così come può chiedere che si comunichi la sentenza a terzi o che la sentenza sia pubblicata (art. 28 a cpv. 2 CC), riservate le azioni di risarcimento del danno e di riparazione del torto morale, disciplinate dagli art. 41 segg. CO, e l'azione di riconsegna dell'utile conformemente alle disposizioni della gestione d'affari senza mandato (art. 28 a cpv. 3 CC). Tali norme di legge possono essere invocate sia dalle persone fisiche sia dalle persone giuridiche (DTF 95 II 488 consid. 4, 97 II 99 consid. 2). Vi è offesa alla personalità ζ in particolare ζ quando una persona è lesa nell'onore, ovvero nella considerazione morale, sociale o professionale di cui gode (DTF 127 III 487 consid. 2b/aa). Determinante per giudicare se una dichiarazione sia lesiva è l'impressione suscitata nell'ascoltatore o nel lettore medio dalla dichiarazione stessa nella sua globalità (DTF 127 III 487 consid. 2b/aa, 126 III 213 consid. 3a in fine, 111 II 211 consid. 2, 107 II 4 consid. 2). La pubblicazione di uno scritto può essere lesiva della personalità o per i fatti esposti o per l'apprezzamento di quei fatti (DTF 126 III 306 consid. 4b). Un'allegazione di fatti inesatti è già di per sé illecita (DTF 126 III 213 consid. 3a, 307 consid. 4b/aa), ma non tutti gli errori, le imprecisioni, le generalizzazioni o le approssimazioni sono sufficienti per far apparire lo scritto come errato nel suo insieme. A tal fine occorre che questo sia viziato nei suoi tratti essenziali e desti nel pubblico un'immagine sfavorevole della persona fisica cui si riferisce, ponendola in una luce equivoca o sminuendone sensibilmente la reputazione (DTF 129 III 51 consid. 2.2, 126 III 307 consid. 4b/aa). Se i fatti sono veri, la loro diffusione è generalmente giustificata dal mandato di informazione della stampa, salvo qualora si tratti di fatti attinenti alla sfera segreta o privata, oppure quando la persona toccata sia sminuita in modo inammissibile poiché la forma usata è inutilmente pregiudizievole (DTF 129 III 531 consid.).

E. 3.1

con riferimenti).

E. 4

Per quanto riguarda l'interesse attuale all'accertamento della lesione gli appellanti fanno valere che esso è presunto ζ come in concreto ζ nel caso di gravi attacchi alla personalità e all'onore, per tacere del rischio che in futuro altri giornalisti, stante l'uso di attingere a materiale già pubblicato, si sentano in diritto di riprendere le affermazioni contenute nell'articolo. Essi adducono inoltre che la loro notorietà ha suscitato nel lettore medio un'attenzione tale da imprimere nella memoria le accuse loro rivolte, che l'articolo ha dato luogo addirittura a un'interrogazione parlamentare tuttora pendente e che l'attività della AP 2, la quale ha sempre operato anche con enti pubblici, ne esce seriamente danneggiata. Infine essi rilevano di avere reagito non appena avuta conoscenza della pubblicazione. Le convenute ribadiscono da parte loro che gli attori non hanno reso verosimile, a sei mesi dalla pubblicazione, il perdurare di effetti pregiudizievoli, tanto più che in quel periodo con l'arresto di _____ sono apparsi sulla stampa nazionale e internazionale innumerevoli servizi giornalistici al loro riguardo. Esse affermano che, ad ogni modo, con la notoria archiviazione del procedimento penale da parte della Procura pubblica _____, tali fatti hanno perso ogni attualità e non confortano l'ipotesi di ulteriori pubblicazioni. a) L'azione di accertamento prevista dall'art. 28 a cpv. 1 n. 3 CC tende a far constatare il carattere illecito di una lesione che ζ come detto (consid. 3) ζ continua a produrre effetti molesti ζ . Stando alla giurisprudenza meno recente, incombeva all'attore illustrare in che

modo il pregiudizio conseguente alla lesione continuasse a esplicitare tali effetti al momento del giudizio (DTF 120 II 373 consid. 3), salvo che la lesione fosse tanto grave da far presumere il sussistere della turbativa (DTF 122 III 453 consid. 2b e 2c, 123 III 389 consid. 4c). La prassi attuale prescinde dalla gravità della lesione. L'azione di accertamento è proponibile e oggi è ogni qual volta l'attore dimostri un interesse degno di protezione a far eliminare una situazione pregiudizievole che continua a sussistere, indipendentemente dalla gravità della turbativa (DTF 127 III 486 consid. 1c/bb), purché le circostanze non siano mutate al punto che l'atto lesivo abbia perso ogni attualità e significato (DTF 127 III 485 consid. 1c/aa). b) La circostanza che in concreto fossero trascorsi sei mesi dall'apparizione dell'articolo al momento in cui gli attori hanno promosso causa ancora non significa, contrariamente all'opinione del Pretore, che non sussistesse più alcuna molestia. Del resto l'azione di accertamento è imprescrittibile (Deschenaux/Steinauer , *Personnes physiques et tutelle*, 4^a edizione, pag. 206 n. 607a) e la giurisprudenza ammette che un inconveniente può perdurare anche a distanza d'anni (DTF 104 II 4 nel mezzo, 234 consid. 5a; cfr. Bucher , *Personnes physiques et protection de la personnalité*, 3^a edizione, pag. 154 n. 580). Certo, incombe al leso rendere verosimile l'interesse all'accertamento di una lesione della personalità avvenuta nel passato (v. Lüchinger , *Die weiterhin störende Auswirkung einer Persönlichkeitverletzung als Voraussetzung der Feststellungsklage nach Art. 28 a Abs. 1 Ziff. 3 ZGB in: Privatrecht im Spannungsfeld zwischen gesellschaftlichem Wandel und ethischer Verantwortung, Festschrift für Heinz Hausheer zum 65. Geburtstag*, Berna 2002, pag. 126 in alto). Per converso, poco importa che in quello stesso periodo gli attori siano stati oggetto di altre pubblicazioni (doc. 3, 4 e 7), la liceità delle quali non è in discussione. c) Le convenute sostengono che in seguito all'archiviazione del procedimento penale a carico degli attori a _____ i media e il pubblico hanno ormai perduto interesse all'argomento. L'assunto, oltre che nuovo, non basta tuttavia per privare di ogni apprezzabile rilievo le notizie riportate nell'articolo. Intanto l'attività degli attori in Russia e la naturalizzazione di AP 1 sono sostanzialmente estranee ai fatti oggetto dell'inchiesta penale aperta dalle autorità _____. Inoltre non bisogna dimenticare che in concreto gli attori e soggetti di pubblica notorietà e sono stati accusati di un fatto grave come quello di essere stati oggetto di un procedimento penale per un crimine punito con la reclusione. Anche qualora una nuova pubblicazione sull'argomento non appaia più verosimile, in circostanze siffatte rimane nel pubblico a distanza di mesi l'impressione alterata lasciata dalla notizia. In simili frangenti l'azione di accertamento serve a riabilitare la vittima (Deschenaux/Steinauer , op. cit., pag. 205 seg. n. 606). Ne segue che in concreto le circostanze non possono dirsi mutate al punto che la lesione abbia perso ogni interesse e significato.

E. 5

Gli appellanti fanno valere che l'articolo in rassegna lede la loro personalità sia per la cattiva impressione suscitata nel complesso sia per le varie affermazioni offensive della loro reputazione. A parer loro il titolo e *Pourquoi le Tessin n'a pas arrêté AP 1* e l'espressione *une affaire curieusement étouffée* contenuta nel sommario li rendono gravemente sospetti, agli occhi di un lettore medio, di comportamenti disonorevoli e illegali. Essi chiedono inoltre di accertare l'illiceità di svariate affermazioni, a loro dire false, contenute nell'articolo. Le convenute non negano che di per sé il servizio possa ledere la personalità degli attori, ma sostengono che la lesione è giustificata dal mandato d'informazione della stampa, gli interessati essendo allora oggetto di attenzione da parte dell'Ufficio federale di polizia e della autorità inquirenti, a _____ e a _____. Soggiungono che AP 1 è

una persona nota al pubblico tanto le sue attività imprenditoriali, ma anche per le sue frequentazioni nel mondo dello spettacolo e per i suoi coinvolgimenti in inchieste penali di rilevanza internazionale. Rilevano infine che i fatti sono stati riportati dalla giornalista in buona fede e trovano riscontro in fonti oggettivamente attendibili. a) Le cosiddette «personalità pubbliche», quelle che per la loro attività hanno acquisito «durevolmente o anche solo temporaneamente» notorietà pubblica, sono tenute a sopportare maggiori ingerenze nella loro personalità rispetto ai privati cittadini, in particolare per quanto attiene agli avvenimenti della loro vita pubblica (DTF 127 III 488 consid. 2c/aa; Deschenaux/Steinauer, op. cit., pag. 180 n. 561 e 561a). AP 1 è un uomo conosciuto dal pubblico, anche a livello internazionale. Nondimeno, ove la stampa intenda riferire che una persona è sospettata di avere delinquito o che terzi sospettano tale persona di avere delinquito, il giornalista deve usare una formulazione che faccia capire con sufficiente chiarezza al lettore medio come per il momento si tratti di meri sospetti e di semplici supposizioni (DTF 126 III 307 consid. 4b/aa con rimandi; Riklin, Schweizerisches Presserecht, Berna 1996, § 7 pag. 201 n. 17). Nella fattispecie il servizio giornalistico ha messo gli appellanti in dubbia luce. Considerate tuttavia le note vicissitudini giudiziarie, occorre valutare se la lesione fosse giustificata dal mandato pubblico della stampa e se i fatti riportati corrispondano alla realtà (sopra, consid. 3). Trattandosi poi di un articolo che trattava vari argomenti, occorre esaminare le singole affermazioni contestate dagli attori (sotto, consid. b)f). Quanto al titolo, preso in sé esso non può dirsi lesivo della personalità di AP 1, la sua formulazione non anticipando le tesi esposte. Giova pertanto vagliare le altre censure degli appellanti. b) Gli attori lamentano anzitutto che le convenute abbiano scritto «l'amministratore della AP 2 AP 1 è stato incolpato per riciclaggio di denaro e partecipazione a un'organizzazione criminale» dalla magistratura _____ (doc. B, pag. 27 righe

E. 8

Gli oneri dell'attuale giudizio, commisurati all'importanza del litigio, seguono la reciproca soccombenza (art. 148 cpv. 2 CPC). Gli appellanti risultano parzialmente vittoriosi sull'accertamento relativo alla lesione della personalità e sulla pubblicazione dell'odierno dispositivo, ma escono sconfitti sulla riparazione del torto morale. Tutto ponderato, si giustifica pertanto di addebitare loro un terzo degli oneri processuali, con obbligo per le convenute di rifondere agli attori un'equa indennità per ripetibili ridotte. L'esito dell'attuale giudizio impone anche una riforma del dispositivo sulle spese e le ripetibili di prima sede che, considerati gli importi chiesti per torto morale (fr. 150 000. «complessivi»), si legittima di suddividere in ragione di metà ciascuno, compensate le ripetibili. Per questi motivi, vista sulle spese anche la tariffa giudiziaria, pronuncia: I. L'appello è parzialmente accolto, nel senso che la sentenza impugnata così riformata: 1. È accertato che la AO 1, _____, e AO 2, _____, hanno leso illecitamente la personalità di AP 1, pubblicando nell'articolo apparso sul settimanale L' _____ del 29 giugno 2000 sotto il titolo «Pourquoi le Tessin n'a pas arrêté AP 1» (pag. 27), l'affermazione seguente: «(...) AP 1 est inculpé par le juge _____ pour blanchissage d'argent et participation à une organisation criminelle (...)». 2. È accertato che la AO 1, _____, e AO 2, _____, hanno leso illecitamente la personalità di AP 1 e della AP 2 (ora AP 2), _____, pubblicando nell'articolo apparso sul settimanale L' _____ del 29 giugno 2000 sotto il titolo «Pourquoi le Tessin n'a pas arrêté AP 1» (pag. 27), l'affermazione seguente: «En 1992, en effet, AP 1 et la AP 2 avaient déjà fait l'objet d'une enquête dans le canton de _____». Motif: blanchissage». 3. È accertato che la AO 1, _____, e AO 2, _____, hanno leso illecitamente la personalità della AP 2 (ora AP 2), _____.

_____, publicando, nell'articolo apparso sul settimanale L'_____ del 29 giugno 2000 sotto il titolo ¿Pourquoi le Tessin n'a pas arrêté AP 1¿ (pag. 27), l'affermazione seguente: ¿Suite à une perquisition dans les locaux de la AP 2, le juge _____ décrivait des bureaux ■ avec des photocopieuses et des tables à dessin manifestement jamais utilisées et couvertes de poussière (...). Il semblait clair que la AP 2 n'avait rien à voir avec une firme d'ingénieurs, que tout cela n'était qu'un décor qui servait à d'autres activités ¿. ¿

4. È ordinato alla AO 1 di pubblicare a sue spese sul settimanale L'_____, entro trenta giorni dal passaggio in giudicato della presente sentenza, nella medesima o in un'analogo rubrica di quella originaria, il testo che segue su almeno mezza pagina: La première Chambre civile du Tribunal d'appel du Canton du Tessin statuant par jugement du 20 mars 2006 dans la cause AP 1, _____, et AP 2 (actuellement AP 2), _____ contre AO 1, _____, et AO 2, _____ a prononcé : 1. Il est constaté que AO 1, _____, et AO 2, _____, ont porté atteinte de manière illicite à la personnalité de AP 1, en publiant, dans l'article paru sur le périodique L'_____ du 29 juin 2000 sous le titre ¿ Pourquoi le Tessin n'a pas arrêté AP 1 ¿ (p. 27), l'affirmation suivante: ¿(...) AP 1 est inculpé par le juge _____ pour blanchissage d'argent et participation à une organisation criminelle (...)¿. 2. Il est constaté que AO 1, _____, et AO 2, _____, ont porté atteinte de manière illicite à la personnalité de AP 1 et de AP 2 (actuellement AP 2), _____, en publiant, dans l'article paru sur le périodique L'_____ du 29 juin 2000 sous le titre ¿Pourquoi le Tessin n'a pas arrêté AP 1¿ (p. 27), l'affirmation suivante: ¿En 1992, en effet, AP 1 et la AP 2 avaient déjà fait l'objet d'une enquête dans le canton de _____. Motif: blanchissage¿. 3. Il est constaté que AO 1, _____, et AO 2, _____, ont porté atteinte de manière illicite à la personnalité de AP 2 (actuellement AP 2), _____, en publiant, dans l'article paru sur le périodique L'_____ du 29 juin 2000 sous le titre ¿Pourquoi le Tessin n'a pas arrêté AP 1¿ (p. 27), l'affirmation suivante: ¿Suite à une perquisition dans les locaux de la AP 2, le juge _____ décrivait des bureaux ■ avec des photocopieuses et des tables à dessin manifestement jamais utilisées et couvertes de poussière (...). Il semblait clair que la AP 2 n'avait rien à voir avec une firme d'ingénieurs, que tout cela n'était qu'un décor qui servait à d'autres activités ¿. ¿

5. La tassa di giustizia di fr. 4000.¿ e le spese, da anticipare dagli attori, sono poste per metà a carico degli stessi attori in solido e per l'altra metà a carico delle convenute in solido. Le ripetibili sono compensate. II. Gli oneri processuali, consistenti in: a) tassa di giustizia fr. 2050.¿ b) spese fr. 50.¿ fr. 2100.¿ sono posti per un terzo a carico degli attori in solido e per il resto a carico delle convenute in solido, che rifonderanno alle controparti, sempre con vicolo di solidarietà, fr. 2000.¿ complessivi per ripetibili ridotte. III. Intimazione a: ¿; ¿. Comunicazione alla Pretura del Distretto di Lugano, sezione 3. terzi implicati Per la prima Camera civile del Tribunale d'appello Il presidente La segretaria